

Ci sono storie minime, in quanto piccole storie di piccole cose, che a volte sanno straordinariamente raccontare i tempi che hanno attraversato. È quello che succede, ad esempio, in *Cambia la musica nell'Italia che decolla* (Tullio Pironti editore, pagg. 382, euro 20), saggio di Enzo Cioffi su «società, giovani e sound dagli anni '50 al '68».

Dopo la prefazione di Francesco Barbagallo, nella prima parte del libro Cioffi segue i suoi studi e il suo mestiere di storico nel mettere in ordine suoni e passioni che sconvolsero il mondo. Fin qui compulsa testi ben noti. Poi, facendo ricorso a documenti, interviste, archivi privati e memoria personale, passa ad analizzare l'esplosione del beat nel Sannio beneventano e caudino, e la storia locale diventa glocal, capace di parlare delle province di altro mezzo pianeta, nel suo cocktail oggi deliziosamente vintage di puritanesimo e bisogno di rivoluzione sessuale, pulsioni giovanili e blocco conservatore.

I sogni passano per riviste ingenuie («il Ping» di Benevento), Mak P (tra gli organizzatori i futuri artisti Mimmo Paladino e Luigi Mainolfi) e suoni (e immagini) che sono autentiche madeleine proustiane come la prima apparizione di ragazze in minigonna, «avvistate» tra il '67 e il '68 nel liceo classico di Airola.

La saga minima delle glorie locali, i Rolling's, e del loro lambire la fama al servizio di don Marino Barreto jr. è tenera e raccontata con gusto, come l'intero universo dei complessi caudini del periodo: uno solo, il Santiago Group, lasciò traccia di sé incidendo un 45 giri («Acqua dolce»); ma c'è anche la storia dei Black Birds; degli Sleep Walkers; dei Marzi (di Cervinara e Paulisi) che facevano cover di Moustaki e Roussous; dei Nostromi con divise e parrucche da marinai inglesi; dei Ragazzi di Marianna, veri antesignani del product placement; dei Carnefici che alternavano abiti militari a cappucci da boia; dell'Oroscopo R&B, band di Montesarchio; dei Pigri di Airola; degli Alpha Omega di Moiano; dei Black Shadows...

Federico Vacalebre  
Il Mattino, 18 febbraio 2010